



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2023/0038 di Reg.

Seduta del 14/06/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER GLI ATTI SINDACALI DI NOMINA, DESIGNAZIONE O REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO SOCIETÀ, ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

L'anno 2023, il giorno quattordici del mese di giugno alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e le/i Consigliere/i:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	BEAN PIETRO		17.	BATTISTELLA VALENTINA	
02.	BERNO GIANNI		18.	NALIN MARTA	
03.	ANDREELLA ELVIRA DETTA ETTA	Ag	19.	GALLANI CHIARA	
04.	BARZON ANNA	Ag	20.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	
05.	BRUNI FEDERICA		21.	FORESTA ANTONIO	
06.	CONCOLATO MARCO DETTO MAC		22.	CAVATTON MATTEO	
07.	TISO NEREO		23.	TURRIN ENRICO	
08.	TOGNON ALESSANDRO		24.	CAPPELLINI ELENA	
09.	GABELLI GIOVANNI		25.	PEGHIN FRANCESCO	
10.	COPPO CATERINA		26.	MAZZAROLLI LUDOVICO	Ag
11.	CACCIAVILLANI BRUNO		27.	CRUCIATO ROBERTO	
12.	PASQUALETTO CARLO	Ag	28.	MENEGHINI DAVIDE	
13.	DE LAZZARI FRANCESCA		29.	MOSCO ELEONORA	
14.	TIBERIO IVO		30.	LONARDI UBALDO	Ag
15.	TARZIA LUIGI		31.	MONETA ROBERTO CARLO	A
16.	PILLITTERI SIMONE	A	32.	BIANZALE MANUEL	

e pertanto complessivamente presenti n. 26 e assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Sono presenti le/gli Assessore/i:

MICALIZZI ANDREA		RAGONA ANDREA	Ag
PIVA CRISTINA		BRESSA ANTONIO	Ag
COLASIO ANDREA	A	CERA MARGHERITA	
BONAVINA DIEGO	Ag	COLONNELLO MARGHERITA	
BENCIOLINI FRANCESCA	Ag		

E' presente Il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Presiede: Il Presidente del Consiglio Antonio Foresta

Partecipa: Il Segretario Generale Giovanni Zampieri

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) Tiso Nereo

2) Turrin Enrico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 52 dell'O.d.g., dando la parola al Vice Sindaco Andrea Micalizzi, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signore consigliere e signori consiglieri,

in ottemperanza dell'art. 42, comma 2, lett. m), del T.U. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni nei casi ad esso espressamente riservati dalla legge e dell'art. 50, commi 8 e 9, del T.U. n. 267/2000, che dispone che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provveda alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società e istituzioni, entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico, si ritiene opportuno, in attuazione dell'art. 47 dello Statuto comunale, definire gli indirizzi per le nomine e le designazioni, precisando che tali indirizzi conserveranno la loro validità fino a nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si richiamano, in merito, le seguenti norme:

- gli artt. 55 e ss e 248 del D. Lgs 267/2000 in tema di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità e cause ostative alla nomina;
- gli artt. 2382, 2383, del Codice Civile, aventi ad oggetto le cause di ineleggibilità e decadenza, nomina e revoca degli amministratori;
- gli artt. 2397, 2399 e 2400 del Codice Civile, aventi ad oggetto composizione del collegio sindacale, cause di ineleggibilità e decadenza dei sindaci e nomina e cessazione del relativo ufficio;
- l'art. 2449 del Codice Civile in tema di facoltà di nomina di amministratori e sindaci in società con partecipazioni di Stato o di enti pubblici;
- il D. Lgs 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la legge 120/2011, in materia di rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, richiamata dall'art. 11, comma 4, del D Lgs 175/2016;
- l'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190." e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, comma 734 della L. 296/2006, secondo cui non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;
- l'art. 6, comma 2 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.", convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ed oggetto di interpretazione autentica ad opera dell'art. 35 comma 2-bis del DL 5/2012, che prevede il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica, per gli organi diversi dai collegi dei revisori di conti e sindacali e dai revisori dei conti e salvo l'eventuale rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente e che, qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

Si precisa, inoltre, che le nomine e le designazioni verranno effettuate nel rispetto delle scadenze e secondo le modalità indicate negli atti costitutivi e negli Statuti dei singoli enti, aziende, società e istituzioni, anche al fine di evitare la vacanza delle cariche.

Ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'art. 47 dello Statuto;

PRESO atto dei pareri (***) riportati in calce espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, con validità per l'attuale mandato e, comunque, fino a quando il Consiglio Comunale, con proprio atto, non provveda ad approvare nuovi indirizzi:

A) le seguenti linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune presso società, enti, aziende ed istituzioni:

1. le persone nominate o designate debbono essere eleggibili alla carica di consigliere comunale di Padova;
2. non possono essere nominati coloro che, rispetto all'ente, azienda o istituzione cui sono destinati, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dell'articolo 63 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del medesimo articolo, nonché coloro i quali si trovino in situazioni di inconferibilità ai sensi del decreto 39/2013, in situazioni di conflitto d'interesse ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune (applicabile anche ai consulenti, appaltatori, fornitori e collaboratori dell'Ente), in quanto compatibile;
3. in ogni caso le persone nominate o designate debbono possedere i titoli richiesti da leggi, regolamenti o statuti, e non trovarsi in situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in essi previste;
4. le persone nominate o designate debbono essere scelte tra cittadini che godano di larga stima e tenendo conto della loro specifica competenza derivante dal possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore, nonché da una documentata esperienza tecnico-amministrativa, correlata ai compiti propri degli enti, aziende o istituzioni cui vengono destinate, ed acquisita mediante lo svolgimento di attività professionale o amministrativa;
5. al provvedimento del Sindaco deve essere allegato il curriculum, che provi la competenza nel settore, di ogni persona nominata o designata;
6. gli amministratori sono rieleggibili, salvo diversa disposizione dello Statuto delle società;
7. non possono essere nominati o designati il coniuge del Sindaco o i parenti o affini entro il 3° grado del Sindaco e degli Assessori;
8. nello stesso ente, azienda o istituzione non possono essere nominati o designati, neanche a cariche diverse, persone legate tra loro da vincoli di matrimonio o di parentela o affinità entro il 3° grado;
9. per le opere pie, fondazioni e istituzioni a prevalente interesse sociale, il Sindaco curerà, in quanto possibile e necessario, di assicurare anche attraverso le più opportune consultazioni, la presenza di persone che, fermi restando i requisiti di cui ai numeri 3 e 4 della presente lettera A), siano espressione di esperienze di volontariato e di cooperazione sociale, per quanto possibile inerenti il medesimo settore in cui opera l'ente considerato;
10. il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende, società di capitali a partecipazione comunale, anche minoritaria, ed istituzioni, in relazione a quanto stabilito dall'art. 72 dello Statuto comunale (per gli amministratori di aziende e istituzioni), al verificarsi di gravi inosservanze di obblighi di legge, degli indirizzi o direttive istituzionali, al verificarsi di reiterate assenze ingiustificate dalle riunioni dell'Organo in cui l'interessato rappresenta il Comune, in caso di gravi irregolarità o qualora venga meno il necessario rapporto

fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa degli organi di governo comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale;

11. il sopravvenire, nel corso del mandato, di una delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità comporta la sospensione o la decadenza dall'incarico, in applicazione della normativa vigente. Il venir meno, nel corso del mandato, di uno degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti o l'accertamento di dichiarazioni mendaci nella documentazione a corredo della domanda comportano la decadenza dall'incarico. È fatto salvo, ove consentito e comunque nei soli casi di incompatibilità, l'esercizio del diritto di opzione nei termini previsti;
12. le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni hanno carattere fiduciario; le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante;
13. detto rapporto fiduciario si intende venuto meno con la cessazione del mandato del Sindaco che ha effettuato le nomine e le designazioni stesse;
14. le nomine e le designazioni effettuate dal Sindaco il cui mandato è cessato debbono considerarsi travolte e rimarranno operanti provvisoriamente fino a che il nuovo Sindaco non provveda a nuove nomine e designazioni in sostituzione, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 50 comma 9 del decreto 267/2000, e cioè entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
15. le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante.
16. deve essere assicurato l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per i quali si procede alla nomina o designazione. L'obiettivo dell'equilibrio di genere deve essere perseguito, ove possibile, anche all'interno del singolo organo, qualora le nomine e le designazioni siano più d'una;
17. i rappresentanti del Comune sono tenuti, secondo la forma e le modalità dallo stesso indicate tenuto conto della disciplina cui sono soggetti i singoli Enti:
 - a. a trasmettere al Sindaco e alla Struttura comunale competente al controllo societario, l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi amministrativi di cui fanno parte, nonché l'ulteriore documentazione richiesta;
 - b. a informare tempestivamente il Sindaco e la Struttura comunale competente al controllo societario circa le previsioni del piano industriale, ove esista, o documento analogo, nonché le eventuali procedure in corso per la modifica dello stesso;
 - c. a informare tempestivamente il Sindaco e la Struttura comunale competente al controllo societario in ordine all'emergenza di situazioni (in particolare, quelle di perdite o di disavanzo, anche solo potenziali) degli Enti che possano comportare pregiudizio per il patrimonio dell'Ente, per il patrimonio o bilancio comunale o che possano comportare danno diretto o indiretto al patrimonio o bilancio comunale medesimo;
 - d. a presentare al Sindaco e alla Struttura comunale competente al controllo societario, con cadenza annuale entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Ente (o con le diverse cadenze e periodicità che fossero espressamente richieste), una relazione informativa sullo stato dell'Ente e sull'attività da esso svolta, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati nell'Ente in rappresentanza del Comune; in caso di dissenso ciascun rappresentante presenta una propria relazione informativa. La relazione dovrà altresì evidenziare il rispetto dell'obbligo di cui alla precedente lettera c.;
18. gli indirizzi di cui ai punti precedenti, si applicano alle società che emettono azioni quotate in mercati regolamentati soltanto in quanto compatibili con la normativa vigente per le suddette società.

B) di stabilire che anche per le nomine di competenza consiliare si seguiranno, in quanto applicabili e in particolare tenendo conto dell'art. 43, comma 1, dello Statuto, i criteri di cui alla lettera A;

C) di conferire mandato al Sindaco e al Dirigente, ciascuno per la rispettiva competenza, di dare attuazione al presente atto di indirizzo, in modo tale da assicurare una piena rappresentanza

dei soggetti designati o nominati in enti, aziende, istituzioni, società sulla base di un effettivo rapporto fiduciario.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

06/06/2023

Il Capo Settore
Luca Contato

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

06/06/2023

Il Capo Settore Servizi Istituzionali e
Avvocatura
Laura Paglia

3) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

06/06/2023

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

4) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

06/06/2023

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Vengono depositati n. 12 emendamenti.

O M I S S I S

Entra il Consigliere Pillitteri - presenti n. 27 componenti del Consiglio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Cavatton, Tiso, Tarzia e Mosco; replica il Vice Sindaco Micalizzi.

Si procede all'esame degli emendamenti: vengono accolti i nn. 6 – 10 – 11 – 12; vengono ritirati dai proponenti i nn. 4 – 5 – 8 – 9; posti in votazione risultano respinti i nn. 1 – 2 – 3 – 7 (agli atti della presente deliberazione con le relative schede di votazione).

Nel corso dell'esame degli emendamenti **esce** la Consigliera Cappellini – presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione con sistema elettronico la proposta all'ordine del giorno come risulta modificata nel deliberato per effetto degli emendamenti accolti.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 18 (Battistella, Berno, Bruni, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Giordani, Nalin, Pillitteri, Sacerdoti, Tarzia, Tiberio, Tiso e Tognon)
Contrari n. 6 (Bianzale, Cavatton, Cruciato, Meneghini, Mosco e Turrin)
Non votanti n. 2 (Bean e Peghin)

Il Presidente, proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento e, con l'assistenza degli Scrutatori, si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 26

Voti favorevoli n. 19 (Battistella, Berno, Bianzale, Bruni, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Giordani, Nalin, Pillitteri, Sacerdoti, Tarzia, Tiberio, Tiso e Tognon)
Contrari n. 1 (Meneghini)
Astenuiti n. 4 (Cavatton, Cruciato, Mosco e Turrin)
Non votanti n. 2 (Bean e Peghin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VERSIONE EMENDATA DEL DELIBERATO APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1. di approvare, con validità per l'attuale mandato e, comunque, fino a quando il Consiglio Comunale, con proprio atto, non provveda ad approvare nuovi indirizzi:

A) le seguenti linee di indirizzo per gli atti sindacali di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del Comune presso società, enti, aziende ed istituzioni:

1. le persone nominate o designate debbono essere eleggibili alla carica di consigliere comunale di Padova;
2. non possono essere nominati coloro che, rispetto all'ente, azienda o istituzione cui sono destinati, si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dell'articolo 63 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del medesimo articolo, nonché coloro i quali si trovino in situazioni di inconferibilità ai sensi del decreto 39/2013, in situazioni di conflitto d'interesse ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune (applicabile anche ai consulenti, appaltatori, fornitori e collaboratori dell'Ente), in quanto compatibile;
3. in ogni caso le persone nominate o designate debbono possedere i titoli richiesti da leggi, regolamenti o statuti, e non trovarsi in situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in essi previste;
4. le persone nominate o designate debbono essere scelte tra cittadini che godano di stima e tenendo conto della loro specifica competenza derivante dal possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore, nonché da una documentata esperienza tecnico-amministrativa, correlata ai compiti propri degli enti,

- aziende o istituzioni cui vengono destinate, ed acquisita mediante lo svolgimento di attività professionale o amministrativa;
5. al provvedimento del Sindaco deve essere allegato il curriculum, che provi la competenza nel settore, di ogni persona nominata o designata unitamente alla situazione reddituale e patrimoniale;
 6. nessuno può essere nominato o designato per la stessa carica per più di due mandati consecutivi, fatte salve comprovate esigenze di continuità nel perseguimento degli indirizzi e raggiungimento degli obiettivi affidati al soggetto nominato;
 7. non possono essere nominati o designati il coniuge del Sindaco o i parenti o affini entro il 3° grado del Sindaco e degli Assessori;
 8. nello stesso ente, azienda o istituzione non possono essere nominati o designati, neanche a cariche diverse, persone legate tra loro da vincoli di matrimonio o di parentela o affinità entro il 3° grado; nessuno può essere nominato o designato in più di due organi amministrativi di enti, aziende o istituzioni contemporaneamente che riconoscano un emolumento per la carica ricoperta. In ogni caso, all'atto dell'accettazione della carica successiva alla prima, il soggetto interessato deve dichiarare la scelta di uno solo degli emolumenti, se previsti, rinunciando espressamente agli altri;
 9. per le opere pie, fondazioni e istituzioni a prevalente interesse sociale, il Sindaco curerà, in quanto possibile e necessario, di assicurare anche attraverso le più opportune consultazioni, la presenza di persone che, fermi restando i requisiti di cui ai numeri 3 e 4 della presente lettera A), siano espressione di esperienze di volontariato e di cooperazione sociale, per quanto possibile inerenti il medesimo settore in cui opera l'ente considerato;
 10. il Sindaco potrà revocare con proprio provvedimento i rappresentanti del Comune nominati presso enti, aziende, società di capitali a partecipazione comunale, anche minoritaria, ed istituzioni, in relazione a quanto stabilito dall'art. 72 dello Statuto comunale (per gli amministratori di aziende e istituzioni), al verificarsi di gravi inosservanze di obblighi di legge, degli indirizzi o direttive istituzionali, al verificarsi di reiterate assenze ingiustificate dalle riunioni dell'Organo in cui l'interessato rappresenta il Comune, in caso di gravi irregolarità o qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa degli organi di governo comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale;
 11. il sopravvenire, nel corso del mandato, di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità comporta la sospensione o la decadenza dall'incarico, in applicazione della normativa vigente. Il venir meno, nel corso del mandato, di uno degli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti o l'accertamento di dichiarazioni mendaci nella documentazione a corredo della domanda comportano la decadenza dall'incarico. È fatto salvo, ove consentito e comunque nei soli casi di incompatibilità, l'esercizio del diritto di opzione nei termini previsti;
 12. le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni hanno carattere fiduciario; le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante;
 13. detto rapporto fiduciario si intende venuto meno con la cessazione del mandato del Sindaco che ha effettuato le nomine e le designazioni stesse;
 14. le nomine e le designazioni effettuate dal Sindaco il cui mandato è cessato debbono considerarsi travolte e rimarranno operanti provvisoriamente fino a che il nuovo Sindaco non provveda a nuove nomine e designazioni in sostituzione, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 50 comma 9 del decreto 267/2000, e cioè entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
 15. le nomine, designazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate dal Sindaco in modo da assicurare il rapporto fiduciario tra il nominato e chi ha conferito l'incarico, nonché la capacità del primo di rappresentare gli orientamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione nominante.
 16. deve essere assicurato l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per i quali si procede alla nomina o designazione. L'obiettivo dell'equilibrio di genere deve essere perseguito, ove possibile, anche all'interno del singolo organo, qualora le nomine e le designazioni siano più d'una;
 17. i rappresentanti del Comune sono tenuti, secondo la forma e le modalità dallo stesso indicate tenuto conto della disciplina cui sono soggetti i singoli Enti:

- a. a trasmettere al Sindaco e alla Struttura comunale competente al controllo societario, l'ordine del giorno delle riunioni degli Organi amministrativi di cui fanno parte, nonché l'ulteriore documentazione richiesta;
 - b. a informare tempestivamente il Sindaco e la Struttura comunale competente al controllo societario circa le previsioni del piano industriale, ove esista, o documento analogo, nonché le eventuali procedure in corso per la modifica dello stesso;
 - c. a informare tempestivamente il Sindaco e la Struttura comunale competente al controllo societario in ordine all'emergenza di situazioni (in particolare, quelle di perdite o di disavanzo, anche solo potenziali) degli Enti che possano comportare pregiudizio per il patrimonio dell'Ente, per il patrimonio o bilancio comunale o che possano comportare danno diretto o indiretto al patrimonio o bilancio comunale medesimo;
 - d. a presentare al Sindaco e alla Struttura comunale competente al controllo societario, con cadenza annuale entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Ente (o con le diverse cadenze e periodicità che fossero espressamente richieste), una relazione informativa sullo stato dell'Ente e sull'attività da esso svolta, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati nell'Ente in rappresentanza del Comune; in caso di dissenso ciascun rappresentante presenta una propria relazione informativa. La relazione dovrà altresì evidenziare il rispetto dell'obbligo di cui alla precedente lettera c.;
18. gli indirizzi di cui ai punti precedenti, si applicano alle società che emettono azioni quotate in mercati regolamentati soltanto in quanto compatibili con la normativa vigente per le suddette società.

B) di stabilire che anche per le nomine di competenza consiliare si seguiranno, in quanto applicabili e in particolare tenendo conto dell'art. 43, comma 1, dello Statuto, i criteri di cui alla lettera A;

C) di conferire mandato al Sindaco e al Dirigente, ciascuno per la rispettiva competenza, di dare attuazione al presente atto di indirizzo, in modo tale da assicurare una piena rappresentanza dei soggetti designati o nominati in enti, aziende, istituzioni, società sulla base di un effettivo rapporto fiduciario.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Foresta

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 22/06/2023 al 06/07/2023, è divenuta esecutiva in data 03/07/2023 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario E.Q.A.P.
Silvia Greguolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 22/06//2023 al 06/07/2023.